



Regolamento sulla Gestione dei conflitti di interessi

Fondazione FAIR

Versione 1.0 approvata in CdA il 4 dicembre 2024

Sommario

1. PREMESSA	1
2. QUADRO NORMATIVO	2
3. DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI	3
4. DESTINATARI	4
5. FASI PROCEDURALI	4
5.1 Obblighi di dichiarazione e di astensione	4
5.2 Inconferibilità e Incompatibilità.....	5
6. REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSI	5
7. RISPETTO DEL REGOLAMENTO E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	6
8. ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE	6
9. ALLEGATI	6

1. PREMESSA

La Fondazione FAIR (di seguito “FAIR” o Fondazione”), coerentemente con le previsioni del proprio Codice etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - Parte Generale e Parte Speciale (MOG-231), ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, adotta il presente Regolamento allo scopo di fornire specifiche indicazioni e definire le linee di condotta cui devono attenersi tutti i Destinatari, così come di seguito individuati, per prevenire, identificare e gestire le situazioni nelle quali si configura, o potrebbe configurarsi, un conflitto di interessi.

Il Regolamento si pone in linea con la delibera n. 158, approvata nel Consiglio del 30 marzo 2022, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione (“ANAC”) ha invitato le Amministrazioni a dotarsi in via definitiva di un regolamento «per prevenire, individuare e risolvere eventuali conflitti d’interesse», aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal Codice Etico.

Anche nell’ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (“PNRR”), la Circolare MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, suggerisce alle Amministrazioni destinatarie l’adozione di una policy in materia di conflitti di interessi.

L’importanza del presente Regolamento risiede nella circostanza, affermata dalla stessa Autorità, che mentre i codici etici hanno una dimensione “valoriale”, i regolamenti «fissano doveri di comportamento

che hanno una rilevanza giuridica, che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, ovvero dalla personale convinzione sulla bontà del dovere».

Si ritiene pertanto che, anche per il ruolo riconosciuto alla Fondazione di Soggetto "Attuatore" e referente unico ("HUB") nei confronti del soggetto finanziatore, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "Partenariato esteso" relativo all'area tematica 1 – Intelligenza Artificiale nell'ambito del PNRR, per la disciplina del conflitto di interessi rivesta una grande importanza, sia per implementare il sistema già vigente per la prevenzione dei reati, sia per garantire l'immagine della Fondazione stessa, limitando il più possibile la eventuale distorsione del fisiologico rapporto tra la Fondazione e i propri stakeholders.

2. QUADRO NORMATIVO

Normativa nazionale e comunitaria:

- Art. 77 c.c. rubricato "Limite della parentela";
- Art. 2391 c.c. rubricato "Interessi degli amministratori";
- Art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – Nuove norme sul procedimento amministrativo, rubricato "Conflitto di interessi";
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante le "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e segnatamente gli articoli 9,11,13, 20 e 21;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
- art. 16 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, rubricato "Conflitto d'interessi";
- Piani Nazionali Anticorruzione adottati dall'ANAC e relative delibere (i.e. P.N.A. 2022 e relativo Aggiornamento 2023; Delibera ANAC n. 321 del 28 marzo 2018; Delibera ANAC n. 494 del 5 giugno 2019 - Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici; Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 - Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche; Delibera ANAC n. 158 del 30 marzo 2022);
- Comunicazione della Commissione Europea del 9 aprile 2021 (2021/C 121/01), recante gli "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario";
- PNRR Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30: Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori Vers. 1.0 (agosto 2022);
- D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" (Whistleblowing).

Disciplina interna alla Fondazione

- Codice Etico della Fondazione;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo – Parte Generale e Parte Speciale ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Tutte le fasi del procedimento relative alla comunicazione del conflitto di interessi si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice privacy).

3. DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si configura una situazione di conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni o l'adozione di decisioni che richiedono imparzialità di giudizio possono, anche solo potenzialmente, essere compromessi da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse privato personale o di terzi, diretto o indiretto, anche in considerazione della detenzione di partecipazioni o quote societarie in misura non irrilevante o dello svolgimento di incarichi o funzioni di amministrazione o controllo in soggetti od entità terzi.

La nozione di conflitto di interessi deve essere, quindi, intesa in un'accezione ampia, ossia come ogni situazione nella quale un interesse di un soggetto interferisce o potrebbe interferire con lo svolgimento imparziale ed obiettivo delle funzioni e doveri inerenti al corretto e buon funzionamento della Fondazione ed il perseguimento delle finalità per le quali è stata costituita o comunque dell'interesse pubblico.

Il conflitto di interessi può essere:

ATTUALE: presente al momento dell'azione o decisione, se l'interesse privato del Destinatario (o di terzi) interferisce, in concreto e nell'immediato, con l'interesse pubblico o comunque con l'interesse della Fondazione;

POTENZIALE: quando potrà diventare attuale in un momento successivo, se l'interesse privato del Destinatario (o di terzi) potrebbe, in un futuro più o meno prossimo, interferire con l'interesse pubblico o con l'interesse della Fondazione;

APPARENTE: quando può essere percepito dall'esterno come tale, qualora l'interesse privato del Destinatario (o di terzi) potrebbe, agli occhi di un terzo imparziale e informato, interferire con l'interesse pubblico o con l'interesse della Fondazione;

DIRETTO: quando comporta il soddisfacimento di un interesse diretto di uno dei soggetti destinatari del presente Regolamento nel momento in cui compie un'azione od assume una decisione;

INDIRETTO: quando l'azione realizzata o la decisione assunta da parte di uno dei soggetti destinatari del presente Regolamento comporta il soddisfacimento di un interesse di un'entità o soggetto distinto dal primo, ma ad esso collegato per motivi familiari (coniuge, parenti fino al sesto grado ed affini entro il secondo grado), affettivi (convivente), di affinità politica, di interesse economico o per qualsiasi altro interesse privato, diretto o indiretto.

Ai fini del presente Regolamento si intendono per "situazioni che possono oggettivamente essere percepite come comportanti un conflitto d'interessi" qualsiasi situazione in cui si configurino attività od interessi che possano interferire, anche solo potenzialmente, con l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di competenza, e quindi compromettere la fiducia del pubblico e dei terzi nella sana gestione dell'attività affidata alla Fondazione.

L'interesse privato può avere diversa natura:

- economica o finanziaria¹;
- lavorativo/professionale²;

¹ Es. sussistenza di rapporti di credito o debito significativi nei confronti di terzi (fornitori, appaltatori, partner commerciale, clienti, etc.) ovvero titolarità di partecipazioni societarie in soggetti terzi, che assumono rilievo nello svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati.

² Es. svolgimento pregresso o attuale di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opera o intellettuali) presso clienti, fornitori, terzi, compresa la circostanza di ricoprire cariche di vertice (es. nel consiglio di amministrazione) o in organi di controllo in società fornitrici, clienti o concorrenti.

- Familiare³
- Sociale⁴
- altro tipo (es. controversie giudiziarie pendenti o rapporti di inimicizia).

4. DESTINATARI

In considerazione della struttura e delle modalità di funzionamento della Fondazione, sono soggetti al presente Regolamento (di seguito “Destinatari”):

- il Presidente della Fondazione;
- i membri del Consiglio di Amministrazione;
- i rappresentanti dei membri della Fondazione partecipanti all'Assemblea di Partecipazione e i rappresentanti dei membri della Fondazione partecipanti al Comitato Tecnico Scientifico;
- i componenti dell'Organo di Revisione;
- i dirigenti;
- il personale dipendente, in virtù di rapporti lavorativi tanto a tempo determinato che indeterminato, con qualifica non dirigenziale;
- i collaboratori e i professionisti che, a qualsiasi titolo, esercitano funzioni decisionali, di controllo o istruttorie all'interno della gestione dei processi aventi un valore economico e/o strategico significativo per la Fondazione.

5. FASI PROCEDURALI

5.1 Obblighi di dichiarazione e di astensione

Ai Destinatari del presente Regolamento è fatto obbligo di operare in modo equo e imparziale, nel pieno rispetto dei principi e dei contenuti del Codice Etico e del MOG-231 adottati dalla Fondazione, evitando di incorrere in qualsiasi situazione di conflitto d'interesse rientrante nelle tipologie indicate al precedente punto 3. Occorre, pertanto, evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che possa intaccare l'indipendenza di giudizio e di scelta e che risulti incompatibile con i propri doveri.

Il soggetto che, anche potenzialmente, ritenga di trovarsi o si trovi in una situazione di conflitto di interessi o ritenga comunque sussistere gravi ragioni di convenienza ha l'obbligo di comunicarlo tempestivamente via PEC al Program Manager.

Il Program Manager informerà con la massima tempestività l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per ogni opportuna successiva deliberazione od eventuale diretta comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Fondazione e conseguente deliberazione.

³ Es. sussistenza di rapporti di parentela con possibili candidati o con potenziali fornitori, rispetto ai quali si detengano poteri decisionali o si ricopra una posizione tale da poter esercitare una possibile influenza nel processo aziendale che li vede coinvolti (i.e. processo di selezione del personale, di approvvigionamento o partecipazione a commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi); avere rapporti di parentela con esponenti della Pubblica Amministrazione che esercitano funzioni di vigilanza e controllo sulla Società.

⁴ Es. appartenenza ad enti, associazioni anche non riconosciute, comitati od organizzazioni, in cui si ricopra la carica di amministratore o gerente o dirigente, ove gli ambiti di interesse di quest'ultimi possano interferire con lo svolgimento dell'attività e i compiti assegnati.

In ogni caso in cui un soggetto rientrante tra i Destinatari del presente Regolamento ritenga di trovarsi o si trovi in una delle situazioni sopra indicate al punto 3, deve comunque astenersi tempestivamente, sino a quando non riceva istruzioni/indicazioni per eliminare il potenziale o attuale conflitto, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività interessate dalla situazione.

La Fondazione, anche in considerazione di quanto previsto nel D.Lgs. 24/2023 e nel relativo Regolamento adottato, proibisce le ritorsioni nei confronti di qualsiasi Destinatario che ponga una domanda, sollevi una preoccupazione o segnali in buona fede una potenziale violazione del presente Regolamento, nonché delle altre disposizioni interne volte a disciplinare la gestione dei conflitti di interessi.

Una volta ricevuta la comunicazione, i Destinatari della comunicazione, previa in ogni caso informazione ed interlocuzione con l'Organismo di Vigilanza, individuano le soluzioni operative ritenute più adeguate ed efficaci per evitare ogni conflitto di interessi e salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e dell'operato della Fondazione nello svolgimento delle attività e forniscono all'interessato le necessarie istruzioni scritte.

In ogni caso in cui, per qualsiasi motivo, debitamente documentato, i Destinatari della comunicazione ritengano di non essere in grado di individuare la soluzione operativa più adeguata ed efficace per evitare una concreta situazione di conflitto di interessi, ne verrà tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per ogni opportuna valutazione e deliberazione conseguente.

Nel caso in cui le cause o le condizioni che hanno determinato la situazione di conflitto di interessi vengano meno, i soggetti interessati dovranno darne parimenti tempestiva informazione ai Destinatari della comunicazione secondo le medesime modalità sopra indicate per ogni comunicazione.

Al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, la Fondazione, dal momento dell'assegnazione di un incarico o di un avvio del rapporto di lavoro, di collaborazione o di fornitura, e in tutti i casi richiesti dalla vigente normativa sul conflitto di interessi, richiede ai Destinatari di sottoscrivere una apposita Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse (Allegato 1) approvate dal CdA.

5.2 Inconferibilità e Incompatibilità

La Fondazione, nel rispetto della normativa di riferimento e, in particolare, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, pubblica, nella "Sezione Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità rilasciate dai seguenti soggetti:

- Presidente;
- Componenti del CdA e dell'Organismo di Revisione;
- Membri dell'Organismo di Vigilanza;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- Program manager e figure dirigenziali.

6. REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Al fine di consentire una completa, corretta e tempestiva tracciatura dei conflitti di interesse, tutte le dichiarazioni, comunicazioni e processi intercorsi, nonché le attività svolte in applicazione del presente regolamento sono inserite in apposito Registro delle dichiarazioni di conflitto di interessi compilato e conservato sotto il vincolo della riservatezza a cura del Program Manager (Allegato 2). In tale registro sono altresì riportati, sempre a cura del Program Manager della Fondazione, per ciascuna fattispecie di conflitto, le misure attuate nonché la data di inizio e di eventuale conclusione della situazione di conflitto medesima.

Nell'ambito del finanziamento del PE0000013 è previsto che il Registro dei Conflitti di interesse debba contenere apposita sezione dedicata ai soggetti partner privati. È cura del Program Manager la compilazione anche di suddetta sezione.

Il Registro dei conflitti di interessi è inviato con cadenza annuale al CdA e, per conoscenza, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e all'Organismo di Vigilanza ai sensi di cui al D. Lgs. 231/2001.

7. RISPETTO DEL REGOLAMENTO E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

L'osservanza del Regolamento è un dovere di ciascun dipendente e collaboratore della Fondazione. Tutte le eventuali violazioni del presente documento possono costituire di per sé una lesione del rapporto di fiducia instaurato tra il soggetto interessato e la Fondazione, a prescindere dalla rilevanza esterna di tali fatti e comportano una violazione dei principi alla base del Codice Etico e del MOG-231. Di conseguenza, l'illecito disciplinare determinato dalla violazione degli obblighi di trasparenza in merito al conflitto di interessi e, ove previsto, dell'obbligo di astensione ha conseguenze di varia tipologia e gravità.

Il CdA valuta il tipo e l'entità della sanzione, che sarà individuato in relazione a: intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento; comportamento complessivo del soggetto autore dell'illecito disciplinare con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge; mansioni del soggetto autore dell'illecito disciplinare; posizione funzionale delle persone coinvolte; altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Per quanto concerne le sanzioni irrogabili, si applicano le vigenti disposizioni del Codice civile, delle leggi sul rapporto di lavoro subordinato, del CCNL applicabile, delle normative vigenti, così come richiamati nel MOG-231.

8. ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE

Il presente Regolamento (così come ogni sua futura eventuale modifica) entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione ed è soggetto a pubblicazione sul sito web istituzionale della Fondazione.

9. ALLEGATI

Allegato 1: Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (versione aggiornata al 24 ottobre 2024).

Allegato 2: Registro dei conflitti di interesse.

Gli Allegati sopra richiamati sono disponibili nell'archivio della Fondazione.